

# CHI E' MARCO DUBINI?

*Nasce a Milano nel 1951, periferia ovest, in una zona, allora ma anche oggi di aperta campagna. Alla fine degli anni '50, da solo, senza che nessuno l' aiuti o consigli, si costrisce arco e frecce e ci gioca, da solo. Salice (salix) per l'arco, spago per la corda, ligustro (ligustrum) per le frecce (senza punta metallica), cartoncino per le penne. Si diverte a raggiungere lunghe distanze, le più lunghe possibili, lavorando soprattutto sulle frecce.*

*A 10 anni di età si trasferisce con la famiglia in città e qui è impossibile usare arco e frecce.*

*Si diploma nel 1970 in ragioneria Cattaneo serale); negli anni successivi si appassiona allo studio della filosofia, passione ancora viva.*

*Negli anni '70 inizia a leggere SF, dapprima acquistando decine di volumetti di Urania e poi libri di altre case editrici di SF. Nel 1977 è tra i fondatori di UAU insieme a Giancarlo Bulgarelli, Giuliano Spagnul, Danilo Marzorati, Roberto Del Piano, Michelangelo Miani, Gerardo Frizzati e Marco Abate. Fa parte del collettivo che lo produce fino al n. 4. Continua a leggere SF e, probabilmente, mai smetterà.*

*Venti e rotti anni fa incontra a Milano un costruttore d'archi moderni e riesplode la passione per il tiro con l'arco. Passione che non è ancora cessata, anzi.*

*Si avvicina subito al mondo della rievocazione storica (1995) che allora consiste, in Italia, per gli arcieri in gare di tiro indossando costumi medievali molto, ma molto approssimativamente confezionati.*

*Nel 2004 fonda la Compagnia Bianca di Milano, arcieri militari medievali ([www.compagniabianca.it](http://www.compagniabianca.it)) e ne è ancora oggi il capitano. Gli archi li acquista da costruttori italiani che conosce, tutti, personalmente.*

*Nel 2015, quasi per caso, si trova a dover insegnare durante sessioni di laboratori di arcieria in scuole medie inferiori, a ragazzi di prima media, come costruire in piccolo arco in nocciolo. Va a lezione da un abile costruttore e impara i rudimenti. Riesplode la passione giovanile di costruttore d'archi*

*Ad oggi ha costruito alcune decine di archi bastone in olmo, nocciolo e tasso, utilizzando accetta, pialletto, raschietto e carta vetrata. I legni se li procura tagliando, nelle aree boschive intorno a Milano, i tronchetti nella stagione giusta e facendoli stagionare in cantina. Da novembre 2017 è in pensione. Suo obiettivo è, oltre che migliorare le capacità di ricavare archi in legno, imparare (ed ha già iniziato) a costruire archi compositi.*

*Dal 1995 ad oggi non ha mai smesso di studiare ed approfondire la storia dell'arcieria, medievale soprattutto, ma non solo.*

*M'arco Dubini, Segrate (MI) giugno 2021*